

# A Udine arriva il nuovo corso di laurea Internet of Things, Big Data & Web



Gianluca Foresti

ferta didattica dell'ateneo friulano che vuol essere "la" laurea delle "Tecnologie Informatiche per l'Industria 4.0".

Dopo un primo anno piuttosto tradizionale per le discipline informatiche (con elementi di matematica, algebra lineare, analisi matematica, programmazione, architetture dei calcolatori) arricchito da un corso di base di tecnologie web, già dal secondo anno – ha spiegato il professor Foresti - verranno presentate le tematiche specifiche del corso di studi che lo differenziano dal corso di laurea tradizionale in informatica. Ovvero un corso di tecnologie web applicato al cloud computing, un corso di fondamenti di scienza dei dati, un corso di statistica applicata, un corso di machine learning mirato all'analisi di Big Data, ed il corso di Internet of Things (oltre ai più tradizionali corsi di algoritmi e strutture dati, programmazione orientata agli oggetti, sistemi operativi e laboratorio). Al terzo anno le materie tradizionali (basi di dati, ingegneria del software, reti di calcolatori) verranno integrate con un corso di interazione uomo-macchina e un corso di social computing.

Il Corso di Studio, che sarà coordinato dal professor Agostino Dovier, fornirà pertanto conoscenze e competenze per operare negli ambiti della scienza dei dati, dell'internet delle cose, e, dell'analisi, progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di applicazioni World Wide Web, non disdegnando comunque una preparazione di base nell'area informatica tradizionale.

Il professor Gian Luca Foresti, direttore del Dipartimento di Scienze, Matematiche e Fisiche dell'Università di Udine, è stato ospite a palazzo Torriani del Gruppo ICT di Confindustria Udine, presieduto da Fabiano Benedetti.

Piatto forte del suo intervento è stata la presentazione del nuovo corso di laurea triennale denominato "Internet of Things, Big Data & Web" (IBW), che andrà a sostituire, a partire dal prossimo anno accademico, la laurea triennale in Tecnologie Web e Multimediali (TWM).

Il professor Foresti è entrato nel dettaglio sulle motivazioni e le caratteristiche della nuova of-

La collocazione del laureato in Internet of Things, Big Data e Web potrà essere sia in ditte specializzate dei settori ICT, che nelle imprese, nei gruppi editoriali, nelle agenzie di marketing e pubblicitarie, nelle aziende dei settori pubblico e privato, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano significativamente sistemi Web e multimediali, nelle ditte che si occupano a vario titolo di domotica e in centri per l'analisi dei dati (banche, assicurazioni, imprese pubblicitarie, etc).

Come illustrato, il Corso è incentrato sulle tecnologie, strumenti e metodologie tipiche che caratterizzano i settori della scienza dei dati, dell'internet delle cose, e del Web, ma è organizzato in modo da dare anche solide basi teoriche di tipo matematico, statistico, e ovviamente informatico al laureato, così da prepararlo tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso una laurea magistrale od un master di primo livello.

Al fine di far sperimentare concretamente allo studente le nozioni apprese, il Corso – ha evidenziato ancora Foresti - è caratterizzato da una marcata presenza di attività di laboratorio e prevede inoltre tirocini presso le aziende quale parte integrante del percorso formativo, facilitando così il trasferimento delle competenze dall'Università alle aziende.

A.L.

## CONFINDUSTRIA UDINE AL MICROSOFT FORUM 2017



Il capogruppo ICT, Fabiano Benedetti, con una parte della delegazione di Confindustria al Microsoft Forum 2017

Le nuove tecnologie intelligenti possono offrire una risposta alla necessità di produttività e di crescita delle imprese manifatturiere, rivoluzionando il loro business e trasformando il modo in cui lavorano. Il Piano Industria 4.0 intende proprio aiutare le aziende italiane a cogliere questa occasione per recuperare flessibilità e competitività ed in questo contesto le imprese dell'ICT devono saper promuovere una trasformazione digitale focalizzandosi su ciò che può generare un effettivo

vantaggio competitivo.

Questo è stato l'argomento cardine della seconda edizione del Microsoft Forum 2017 tenutosi a Milano cui ha partecipato una nutrita rappresentanza di imprenditori associati a Confindustria Udine.

La trasferta è stata promossa dal Gruppo Telecomunicazione e Informatica che, in considerazione della trasversalità del tema dell'evento ("La rivoluzione industriale 4.0 e gli straordinari cambiamenti che sta generando sul mercato"), ha esteso l'invito a partecipare anche agli imprenditori di tutti gli altri settori merceologici.

Gli argomenti trattati durante le sessioni plenarie e le numerose sessioni tematiche si possono ricondurre a come utilizzare al meglio le tecnologie innovative presenti oggi sul mercato da parte delle aziende italiane, in particolare le PMI, impegnate nel difficile percorso di trasformazione digitale di approccio al mercato e procedure interne. La Trasformazione Digitale non è solo una questione di adozione di tecnologia, ma è più in generale un tema di leadership nel ripensare modelli di business esistenti e abbracciare nuove modalità per creare ecosistemi di persone, dati e processi. Macchinari e automazione possono aiutare ad ottimizzare i processi, ma sforzi creativi, interazioni sociali e abilità manuali restano elementi strategici che appartengono all'uomo e rappresentano l'essenza stessa ed il valore delle PMI.

**Franco Campagna**